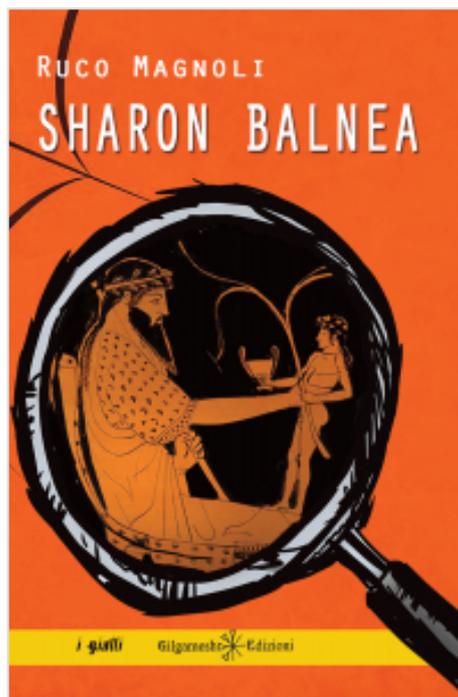




NARRATIVA

SHARON BALNEAdi *Ruco Magnoli*Editore: **GILGAMESH EDIZIONI**Pagine: **144**Formato: **13.5x20.8**Prezzo: **12.00 €**Pubblicazione: **02/07/2018**ISBN: **9788868673154**

La nona avventura oscilla fra archeologia e soprannaturale. Si parte con una misteriosa versione più bella del cratere a campana del Pittore di Altamura, quello che proviene dalla tomba 311 di Valle Trebba, su cui è raffigurato il Dioniso che tiene sulle ginocchia il piccolo Oinopion, il figlio avuto da Arianna, personificazione del vino. Ci si sposta poi sul Ragno d'Oro, ben più prezioso, perché il vaso si può anche trovare in un'asta clandestina, ma il Ragno, chi lo ha scoperto se lo tiene, anche per il suo probabile valore magico... Insomma il povero Sharon è capitato in una lotta cosmica, in cui il mondo è diviso in due parti contrapposte: da una parte Aracne, dall'altra Pallade. Con Pallade, nonostante le apparenti contraddizioni, la Chiesa, l'Ordo Adriani, le minervine e le api. Con Aracne, le aracnoidi e i ragni. La posta è proprio la conquista del Ragno d'Oro. Pallade e i suoi per distruggerlo, Aracne e i suoi per proteggerlo. Sharon non è certo in grado di interrompere questa guerra millenaria di deità, tuttavia coi suoi contribuisce un pochetto alla salvezza del Ragno, che lo ringrazia.

L'AUTORE

Ruco Magnoli è un'invenzione di Ruggero Campagnoli e Marco Maiocchi, già professori ordinari di Letteratura Francese e di Disegno Industriale, all'Università di Bologna e al Politecnico di Milano. In questo automa si sono uniti. Trascinati dalla loro abitudine alla collaborazione creativa, in un momento di noia estiva con Ruco Magnoli hanno inventato e iniziato a praticare il gioco dello scriptomontaggio chiamato Sharon. Lo scriptomontaggio Sharon è una giunzione di brani in ventidue mosse non concordate, ma emendabili nella mossa successiva, ognuna delle quali deve superare il decimo migliaio di battute seguente. Col tempo le regole di quantità, apertura e chiusura si sono assestate, e ora il bianco apre e il nero chiude (per una prima serie di venticinque volumi). Con l'aggiunta del riuso di materiale reperibile sul web, si perfeziona qui una parodia postmoderna e antimoderna della narrazione romanzesca, innestata sullo stereotipo poliziesco alla ricerca dell'irrealismo totale. Infatti i personaggi sono falsi o falsificati, gli avvenimenti strampalati, i giudizi fumosi, le opinioni fanfaluche, non c'è sostanzioso midollo.